

Cities-Forum 2015, verso un'agenda urbana dell'Unione Europea

Il 2 giugno, in occasione del “Cities Forum 2015”, la Commissione Europea ha presentato a Bruxelles i risultati della consultazione pubblica sull'agenda urbana Ue e le iniziative future da realizzare nelle città europee.

Per la messa a punto del progetto, dal titolo “**La dimensione urbana delle politiche Ue**”, la Commissione europea aveva chiesto, a luglio 2014, il contributo dei cittadini dell'Unione. I soggetti privati e i responsabili degli enti locali hanno avuto tempo fino settembre 2014 per proporre, attraverso il sito della Commissione, **obiettivi e progetti** per la realizzazione delle **future città** dell'Unione. I suggerimenti sono stati utili per definire le **politiche europee** e capire quali indicazioni dare ai singoli paesi al fine di rendere le città più adatte alle **esigenze di vita dei cittadini**.



Perché un'Agenda urbana?

L'Agenda conterrà **progetti e tempi** per l'attuazione dei **cambiamenti nei centri urbani**, dove attualmente vive il **70%** degli europei; un dato che, secondo le previsioni, arriverà all'**80%** entro il 2050. Lo scopo dell'iniziativa è quello di migliorare la **qualità della vita** dei cittadini mantenendo una **crescita sostenibile**. La riprogettazione e l'attualizzazione delle città rientrano all'interno delle priorità della strategia **Europa 2020**, l'insieme degli obiettivi che i paesi dell'Unione intendono raggiungere entro la fine del decennio in corso. In particolare, la strategia individua tra i suoi obiettivi in ambito urbano la riduzione di **inquinamento, povertà e disoccupazione** e la produzione di **energia pulita**.

Più dei due terzi di tutte le politiche Ue, aveva spiegato la Commissione a luglio 2014, interessano in modo più o meno diretto le città. Organizzando gli obiettivi in un'Agenda, dunque, Bruxelles intende realizzare uno strumento di **sviluppo integrato e coerente** per i diversi paesi dell'Unione. Le città sono la base dell'Europa e per questo, aveva detto in occasione del lancio della consultazione l'allora Commissario europeo per le Politiche regionali Johannes **Hahn**, “un'Agenda urbana dell'Ue deve rispettare il principio di **sussidiarietà**” ma, aveva aggiunto il commissario, “dobbiamo anche intervenire laddove possiamo migliorare le politiche Ue, rafforzando la **dimensione urbana** e conferendo alle città dell'Europa un **ruolo maggiore** in qualità di partner dell'UE”.

Per ulteriori approfondimenti si prega di fare riferimento alla “Guida Ance sui finanziamenti europei 2014/2020” per il settore delle costruzioni e al Dossier Ance N° 9 “Centro Urbano di Bruxelles” e al Dossier Ance N° 10 “L'esperienza degli Ecoquartieri: per ispirare la strutturazione di misure e progetti della nuova Asse urbana dei Programmi Operativi Regionali 2014 / 2020 (Fondi europei FESR ed FSE)”, disponibili su richiesta, inviando una mail a ue@ance.it.